



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 8/22 DEL 4.2.2009

Oggetto: Interventi a favore delle famiglie per la conciliazione dei tempi di lavoro con la cura familiare (POR FSE 2007-2013). € 9.000.000.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che intende avviare nell'ambito dell'asse I - Adattabilità del POR Sardegna FSE 2007-2013, linea di attività b.1.3 "Incentivi ai lavoratori per favorire la conciliazione lavoro/famiglia", un programma d'interventi a favore delle famiglie per l'acquisizione di servizi per la prima infanzia.

Il programma è finalizzato alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli impegni di cura familiare attraverso l'erogazione alle famiglie, nelle quali almeno un genitore è occupato, di un contributo per l'acquisto di servizi per la prima infanzia di cui agli articoli 21 (nidi d'infanzia), 22 (micronidi e nidi aziendali), 23 (sezioni primavera) del Regolamento n. 3 di attuazione dell'art. 43 della LR 23/2005.

Gli interventi per la conciliazione, denominati voucher o titoli di accesso a servizi di cura per l'infanzia, sono stati introdotti dalla programmazione FSE 2000-2006 e sperimentati in alcune regioni italiane quali il Friuli Venezia Giulia, l'Emilia Romagna, la Valle d'Aosta, la Toscana e la Provincia di Trento.

Il presente programma d'interventi si pone in continuità e prosecuzione con gli interventi della Regione Sardegna già avviati a sostegno della famiglia e della genitorialità, fra i quali in particolare si ricordano:

- l'avvio nel novembre 2006, del programma per la realizzazione di asili nido aziendali nei Comuni e nelle Aziende Sanitarie Locali con un investimento di € 8.757.308,98;
- l'istituzione di 85 "Sezioni primavera" con un impegno di € 1.970.000, attraverso la partecipazione della Regione al programma per l'ampliamento qualificato dell'offerta dei servizi



socio-educativi per i bambini dai ventiquattro ai trentasei mesi, avviata dal Dipartimento per le Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, per l'anno scolastico 2007/2008;

- l'avvio del piano triennale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia con un investimento di € 7.865.756 per la realizzazione di strutture e di € 1.362.185 per l'avvio di servizi innovativi e sperimentali.

L'Assessore propone alla Giunta di destinare la somma di € 9.000.000 alla realizzazione del programma regionale, finalizzato alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli impegni di cura familiare. Il programma è attuato in via sperimentale a partire dal primo marzo 2009 a seguito della pubblicazione di un Avviso. Un secondo Avviso, riferito all'anno educativo 2009-2010, sarà pubblicato a conclusione della prima fase sperimentale.

Possono usufruire del contributo le famiglie residenti in Sardegna, in cui almeno uno dei genitori sia occupato al momento della fruizione del servizio, con figli di età compresa fra i 3 e i 36 mesi che usufruiscano di servizi socio-educativi per la prima infanzia di cui agli articoli 21 (nidi d'infanzia), 22 (micronidi e nidi aziendali), 23 (sezioni primavera), scelti liberamente dalla famiglia anche in comuni differenti da quello di residenza.

Per lavoratori occupati si intendono i titolari di contratti di lavoro subordinato (a tempo determinato, indeterminato, pieno, parziale), i lavoratori non subordinati titolari di regolare contratto di lavoro, i lavoratori autonomi a condizione che esercitino un'attività autorizzata e in regola con le norme fiscali e previdenziali.

Il genitore che intende beneficiare del contributo deve presentare domanda direttamente all'amministrazione comunale di residenza (oppure, ove i Comuni lo prevedano con accordo formale, all'ente gestore dell'ambito PLUS); il Comune effettua la verifica del possesso dei requisiti e attribuisce il punteggio secondo i criteri previsti dal presente provvedimento.

L'assegnazione dei contributi è effettuata dalla Regione a seguito della trasmissione delle domande da parte dei Comuni di residenza. La Direzione generale delle Politiche sociali fornirà ai Comuni un software operativo per la trasmissione delle domande con le modalità già sperimentate per la trasmissione dei piani personalizzati di cui alla legge 162/98. In via transitoria la Regione può individuare, unicamente per questo primo programma sperimentale, modalità di trasmissione differenti.



I contributi sono definiti in un importo massimo mensile di euro 250 per un massimo di 11 mesi all'anno per ciascun figlio, articolati in base al seguente schema ISEE:

Soglia ISEE del nucleo familiare	Contributo mensile
sino a € 15.000,00	€ 250,00
da € 15.000,01 a € 25.000,00	€ 200,00
da € 25.000,01 a € 35.000,00	€ 150,00
oltre € 35.000,00	nessun contributo

I contributi sono assegnati esclusivamente per spese effettivamente sostenute presso strutture e servizi per l'infanzia i quali:

- siano autorizzati ai sensi del citato regolamento di attuazione dell'art. 43 della L.R. n. 23/2005 o presso strutture già operanti prive di autorizzazione che abbiano presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 36 del citato regolamento;
- si impegnino a mantenere inalterata la politica di fissazione delle rette di frequenza anche a seguito dell'approvazione della presente delibera, sia per l'anno educativo in corso sia per l'anno educativo 2009-2010, salvo l'eventuale applicazione del tasso d'inflazione Istat.

Il finanziamento complessivo del programma è pari a 9 milioni di euro.

Per il periodo marzo-luglio 2009 sarà effettuata una sperimentazione del programma. Sulla base di una valutazione dei risultati della sperimentazione, sarà predisposto un secondo programma d'intervento riferito all'anno educativo 2009-2010 ed eventualmente rivisti o aggiornati i criteri e le modalità per la determinazione dei contributi alle famiglie. Per le successive annualità potranno essere previsti ulteriori stanziamenti.

Il contributo è erogato prioritariamente nella misura di 250 euro mensili, indipendentemente dalla soglia ISEE, alle famiglie nelle quali almeno un genitore sia occupato e che si trovino in almeno una delle seguenti condizioni:

- il bambino interessato ha una disabilità grave, sulla base della certificazione Asl ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della legge n. 162/98;
- la famiglia è monoparentale;
- uno dei genitori o uno dei fratelli del bambino ha una disabilità (certificazione Asl ai sensi della legge citata).



In tutti gli altri casi, il Comune determina l'entità del contributo sulla base della soglia ISEE dichiarata e attribuisce ai richiedenti un punteggio secondo i seguenti criteri:

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI	Punti
a) Situazione familiare	
1. per ogni ulteriore minore a carico, oltre il primo, di età da 0 a 6 anni;	2
2. per ogni minore a carico dai 6 ai 15 anni;	1
b) Situazione lavorativa	
1. per ogni genitore impegnato in attività lavorativa a tempo pieno;	3
2. per ogni genitore impegnato in attività lavorativa a tempo parziale;	2
3. per ogni genitore impegnato in turni di lavoro notturni o con assenze prolungate di almeno tre mesi continuativi nel periodo di riferimento per occupazioni fuori dal territorio regionale (punteggio aggiuntivo a quello riferito al singolo genitore lavoratore, b1 o b2).	2

Per ottenere i contributi previsti dalla presente deliberazione, il richiedente deve ottenere un punteggio non inferiore a 6.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e constatato che il Direttore Generale delle Politiche Sociali ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di assicurare alle famiglie, nelle quali almeno un genitore è occupato, contributi per l'acquisto di servizi per la prima infanzia di cui agli articoli 21 (nidi d'infanzia), 22 (micronidi e nidi aziendali), 23 (sezioni primavera) del Regolamento n. 3 di attuazione dell'art. 43 della L.R. n. 23/2005;
- di stabilire che:
 - a) i contributi, di un importo massimo mensile di euro 250 per un massimo di 11 mesi all'anno per ciascun figlio, sono articolati in base al seguente schema ISEE:

Soglia ISEE del nucleo familiare	Contributo mensile
sino a € 15.000,00	€ 250,00
da € 15.000,01 a € 25.000,00	€ 200,00
da € 25.000,01 a € 35.000,00	€ 150,00
oltre € 35.000,00	Nessun contributo



- b) il contributo è erogato prioritariamente nella misura di 250 euro mensili, indipendentemente dalla soglia ISEE, alle famiglie nelle quali almeno un genitore è occupato e il bambino interessato ha una disabilità grave (sulla base della certificazione Asl ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge n. 162/1998), appartiene a una famiglia monoparentale o a una famiglia in cui uno dei genitori o uno dei fratelli del bambino presenta una disabilità grave (certificazione ASL ai sensi della legge citata);
- c) il contributo è erogato, altresì, alle famiglie che, sulla base dei criteri di assegnazione dei punteggi definiti in premessa, presenta un punteggio non inferiore a 6; il contributo è differenziato sulla base della soglia ISEE di cui sopra;
- di destinare al programma d'intervento la somma complessiva di euro 9.000.000, a carico del finanziamento di cui al P.O.R. Sardegna FSE 2007-2013, Asse I – linea di attività b.1.3.

Il Direttore Generale
Fulvio Dettori

Il Vicepresidente
Carlo Mannoni